

Allegato A – Servizio Civile Universale in Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – anno 2024

N.B.: Consigliamo vivamente al candidato di leggere bene la seguente sintesi progettuale e scrivere alla seguente email annalisa.rabuiti@doncalabriaeuropa.org e/o contatto telefonico 0532/747954 col quale condividere chiarimenti, approfondimenti ed ogni altra necessità.

TITOLO DEL PROGETTO: RESTART 2025

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO: Assistenza, Area di intervento: Supporto e inclusione sociale di persone con disabilità che necessitano di un percorso di riabilitazione medica, sociale, relazionale e lavorativa.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI per un totale 1.145 ore flessibili ossia 25 ore settimanali di media. Partenza a settembre 2025.

OBIETTIVI DEL PROGETTO RIFERITI ALL'AGENDA 2030 DELL'O.N.U.

L'obiettivo generale del progetto consiste nell'offrire alle persone con disabilità acquisita maggiori e migliori opportunità di inclusione o reinserimento sociale e lavorativo. Ciò si traduce in un miglioramento diretto del benessere psicofisico, una maggiore partecipazione alla vita sociale e un aumento della qualità della vita, con l'auspicio di ridurre anche i costi relativi all'assistenza. In linea con la visione strategica del programma, il progetto mira a ottenere risultati positivi a livello territoriale per gli indicatori specifici dei target 4.5 e 4a, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze tra le persone con disabilità (10.2) e di favorire la loro integrazione nel mondo del lavoro (8.5). Queste azioni del progetto si collocano nel quadro della Strategia Nazionale per la Salute e il Benessere Sociale al 2022, soprattutto riguardo alle priorità nazionali di eliminare qualsiasi forma di discriminazione e garantire le condizioni ottimali per lo sviluppo completo del potenziale umano.

Obiettivi specifici:

- Potenziare i piani personalizzati di guida, istruzione e collocamento professionale.
- Migliorare le sessioni di orientamento al lavoro e sviluppare competenze professionali per favorire l'inclusione lavorativa.
- Aumentare la consapevolezza degli utenti sugli impatti delle lesioni cerebrali e potenziare le autonomie quotidiane.
- Contrastare l'isolamento sociale, incrementando attività creative, ricreative e di gruppo per migliorare la partecipazione alla comunità.

Questi obiettivi sono allineati con i Goal dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite:

- 8.5 (lavoro dignitoso e inclusione lavorativa)
- 4.5 e 4.a (educazione e formazione inclusiva)
- 10.2 (riduzione delle disuguaglianze).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari del progetto RESTART 2025 svolgeranno un ruolo fondamentale nel supporto e nell'accompagnamento delle persone con disabilità, promuovendone l'inclusione sociale e lavorativa.

Le loro attività includono:

Attivare programmi personalizzati che includono una varietà di attività, come lavori pratici o creativi in laboratorio, partecipazione ad eventi o attività sociali per favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, e opportunità di lavoro esterne. Supporto personalizzato agli utenti, attraverso la raccolta e l'organizzazione di materiali formativi e orientativi utili per i percorsi di riabilitazione e inserimento lavorativo. Affiancamento nelle attività lavorative, come l'assemblaggio di prodotti equosolidali e nei laboratori di simulazione aziendale, aiutando gli utenti a sviluppare competenze pratiche e professionali.

Sostegno nelle autonomie quotidiane, accompagnando gli utenti nell'uso di servizi e strumenti utili alla vita di tutti i giorni, come la mensa, i mezzi pubblici o dispositivi digitali. Partecipazione alle attività creative e ricreative, come laboratori artistici, teatro e coro, contribuendo anche all'organizzazione di eventi e alla realizzazione di un giornalino informativo.

In sintesi, i volontari saranno una figura di riferimento per accompagnare gli utenti lungo un percorso di crescita personale, aiutandoli a riconquistare autonomia, fiducia e nuove opportunità di integrazione sociale e lavorativa.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Centro Perez – Via don Giovanni Calabria, Ferrara Codice sede 147105

Centro TCE – Via don Giovanni Calabria, Ferrara Codice sede 147181

Centro ANMIL – Contrada della Rosa, Ferrara Codice sede 213749

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

I posti disponibili **con solo vitto** sono 4 presso l'Ist. Don Calabria di cui 2 dedicati a G.M.O. Care Leavers. Per questi ultimi è necessaria una **certificazione** utile allo scopo rilasciata dal Servizio Sociale territoriale. Mentre presso l'ANMIL il posto è senza vitto.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: Nessuno**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

A conclusione dell'anno di servizio civile si rilascerà l'attestazione specifica di certificazione delle competenze. Tale attestato è rilasciato dall'Associazione Centro Studi Opera don Calabria. Infatti, dal 2° monitoraggio trimestrale e precisamente al sesto mese di servizio, si realizza l'incontro di consegna, presentazione lavoro e consapevolizzazione dell'allegato 1 del Sistema di Certificazione così come è stato presentato, ossia la Scheda Up & Down "Le mie competenze sociali e civiche". Al nono mese, cioè al 3° Monitoraggio, vi sarà il secondo step relativo all'attestazione delle competenze trasversali ed infine, al dodicesimo mese, cioè alla conclusione del progetto, ossia al 4° monitoraggio progettuale, si conclude il percorso con la consegna della Plus Bag ossia la valigia delle competenze sociali e di cittadinanza acquisite durante l'intero anno di servizio e la conseguente attestazione specifica finale.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il nostro Ufficio di Servizio Civile ha accreditato un sistema che valuta i titoli di studio, le esperienze formative e di volontariato realizzate, meglio se presso il nostro ente, e le conoscenze nonché le motivazioni al servizio civile che si evincono durante il colloquio. Verranno destinati 25 punti massimo per i titoli di studio; altri 25 punti massimo per le conoscenze e le esperienze di volontariato, stage e simili. Si consiglia di evidenziare all'atto della domanda tali informazioni in termini temporali mensili; e 50 punti per il colloquio, per un totale di massimo 100 punti. Il punteggio minimo per essere ritenuti idonei è di 40.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale è prevista in uno sviluppo settimanale di 42 ore con obbligo di presenza come da normativa vigente in tema di S.C.U. entro i primi 180 giorni, (sei mesi di servizio), sarà svolta nella sede di Verona in via San Zeno in monte, 23.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica è finalizzata a fornire conoscenze, competenze e strumenti per assolvere alle funzioni ed ai compiti che gli operatori volontari saranno chiamati a svolgere nell'esercizio delle attività previste dal progetto. Gli obiettivi propri della formazione specifica, che sono stati posti all'inizio del percorso che sarà proposto, sono dunque: **comprendere il contesto** operativo in cui si trovano, fondato sulla mission dell'Istituto Don Calabria; **fornire ai volontari strumenti e tecniche specifiche** funzionali al loro inserimento nei servizi rivolti a soggetti fragili con disabilità e le strategie operative da promuovere nel lavoro d'équipe; fornire agli Operatori Volontari un insieme strutturato di competenze tecniche, spendibili nel ruolo affidato ed **utili per operare all'interno del contesto** in cui si trovano.

MODULO 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

Obiettivi: Informare e formare i volontari circa i principali rischi per la salute e la sicurezza connessi allo svolgimento delle attività progettuali e all'ambiente di realizzazione delle stesse. Coerentemente con il codice ATECO del nostro Ente, il formatore ha stabilito questo modulo formativo con tutti i contenuti del corso completo, della durata di 16 ore.

Contenuti: Corso di formazione generale e specifica per la sicurezza sul lavoro

- Norme e principi generali di sicurezza sul lavoro
- Il concetto di rischio e danno
- Metodologie di protezione collettiva ed individuale
- Le figure della sicurezza sul luogo di lavoro
- I principali rischi alla salute e sicurezza, propria e degli altri
- Procedure di emergenza

Durata complessiva del Modulo 1: 16 ore (L.F./D.N.F.)

MODULO 2: Mission, struttura dell'Ente e contesto di riferimento

Condividere con i volontari lo spirito su cui si fonda la mission dell'Opera Don Calabria. Far conoscere la struttura, l'organizzazione operativa ed i singoli servizi all'interno dei quali saranno inseriti nonché i contesti all'interno dei quali ci si muove.

Contenuti:

Il sistema della rete solidale e territoriale dell'Opera Don Calabria

Il modello di presa in carico secondo lo spirito ed il carisma di Don Calabria

La presa in carico olistica della persona

Le attività della Casa e le diverse tipologie di target di utenza

La rete dei servizi per la disabilità acquisita all'interno dell'Opera don Calabria di Ferrara

Valutazione, formazione, transizione al lavoro, lavoro "protetto"

Il "TCE": organizzazione, staff, attività, ecc.

"Centro Perez": organizzazione, staff, attività, ecc.

I servizi accessori e le attività complementari (es. la mensa)

I servizi e i soggetti del territorio che intervengono nei processi di assistenza rivolta alle persone con disabilità acquisita

I servizi invianti (“San Giorgio”, Asp, ecc.)

Organizzazione operativa delle équipes

Il sistema territoriale costruito con i diversi partner

Il contesto di riferimento è quello dei bisogni emergenti di persone che, a seguito di traumi cranici o patologie invalidanti, si trovano ad affrontare una nuova condizione di vita caratterizzata da limitazioni fisiche, cognitive ed emotive. L’Ente fornisce supporto attraverso programmi personalizzati, laboratori pratici e attività inclusive, con un approccio centrato sulla persona e sul potenziale di ciascun individuo.

Durata: 12 ore

MODULO 3: Contesto operativo e bisogni degli utenti

Obiettivi: fornire ai volontari una panoramica generale circa le caratteristiche degli utenti dei servizi a cui sono assegnati e delle conseguenze che il trauma cranico encefalico comporta per la vita della persona che ha acquisito una disabilità e per i familiari.

Contenuti:

Cos’è il trauma cranio encefalico e cosa comporta

Danni encefalici

Cause, sintomi, diagnosi, rischi

Conseguenze del trauma

Problemi motori, cognitivi e comportamentali

La persona con TCE

La famiglia di persone che hanno acquisito una disabilità

Cura, trattamento e riabilitazione

Le fasi della cura e della riabilitazione

La classificazione e gli strumenti ICF per la valutazione delle abilità

La progettazione personalizzata

Durata 16 ore

Modulo 4: L’équipe e i ruoli professionali

Obiettivi: Fornire ai volontari conoscenze in merito alle professionalità, ed ai relativi ruoli e mansioni, operative all’interno dei servizi TCE e Centro Perez e da cui saranno affiancati nello svolgimento delle attività progettuali previste dal Servizio Civile. Favorire la consapevolezza circa le metodologie del lavoro in équipe.

Contenuti:

Cos’è l’équipe

I diversi ruoli degli operatori

Coordinatore del servizio e dei progetti

I docenti dei laboratori: informatica, attività pratiche/creative, ecc.

Psicologo/psicoterapeuta

Metodi di lavoro in équipe

I progetti individuali

Tecniche di redazione delle schede e delle relazioni

Cenni in materia di Privacy e trattamento dei dati sensibili

Cartelle personali degli utenti: gestione e regole operative di trattamento dei dati

Le modalità di approccio e relazione con gli utenti

Le modalità di comunicazione più efficace con gli utenti

Gestire situazioni difficili e le emozioni

Durata 16 ore

Modulo 5: I percorsi di riabilitazione sociale e lavorativa

Obiettivi: Fornire ai volontari del Servizio Civile conoscenze in materia di riabilitazione sociale e di transizione verso il lavoro delle persone con trauma cranio encefalico per metterli nella condizione di muoversi ed operare all'interno dei servizi presso i quali sono inseriti.

Contenuti:

La transizione verso il lavoro dopo il trauma

Transizione al lavoro, transizione alla vita

La valutazione, la formazione, l'orientamento, il lavoro

Riabilitazione sociale, riabilitazione professionale

I laboratori socio occupazionali e riabilitativi

Le attività attivate presso il centro: teatro, coro, palestra, danza

Il lavoro protetto e i centri socio occupazionali: i laboratori e il lavoro protetto (assemblaggio, informatica, corniceria, cucina, ecc.)

I progetti ADL

Durata: 12 ore

Docenti

Elena Pavani, Maria Luisa Langella

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Sinergie d'inclusione per educazione e assistenza nelle comunità territoriali

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

L'obiettivo generale del progetto consiste nell'offrire alle persone con disabilità acquisita maggiori e migliori opportunità di inclusione o reinserimento sociale e lavorativo. Ciò si traduce in un miglioramento diretto del benessere psicofisico, una maggiore partecipazione alla vita sociale e un aumento della qualità della vita, con l'auspicio di ridurre anche i costi relativi all'assistenza. In linea con la visione strategica del programma, il progetto mira a ottenere risultati positivi a livello territoriale per gli indicatori specifici dei target 4.5 e 4a, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze tra le persone con disabilità (10.2) e di favorire la loro integrazione nel mondo del lavoro (8.5). Queste azioni del progetto si collocano nel quadro della Strategia Nazionale per la Salute e il Benessere Sociale al 2022, soprattutto riguardo alle priorità nazionali di eliminare qualsiasi forma di discriminazione e garantire le condizioni ottimali per lo sviluppo completo del potenziale umano.

Obiettivi specifici:

-Potenziare i piani personalizzati di guida, istruzione e collocamento professionale.

-Migliorare le sessioni di orientamento al lavoro e sviluppare competenze professionali per favorire l'inclusione lavorativa.

-Aumentare la consapevolezza degli utenti sugli impatti delle lesioni cerebrali e potenziare le autonomie quotidiane.

-Contrastare l'isolamento sociale, incrementando attività creative, ricreative e di gruppo per migliorare la partecipazione alla comunità.

Questi obiettivi sono allineati con i Goal dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite:

-8.5 (lavoro dignitoso e inclusione lavorativa)

-4.5 e 4.a (educazione e formazione inclusiva)

-10.2 (riduzione delle disuguaglianze).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Inclusione delle persone fragili nella comunità locale. Promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Due posizioni su quelle disponibili sono dedicate ad un giovane Care Leavers.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Sì. 20 ore in gruppo e 5 individuali finalizzato all'inclusione socio lavorativa del giovane O.V. negli ultime tre mesi di servizio.